

IL VENETO SI CONFERMA AI VERTICI TRA LE REGIONI DEL LEGNOARREDO

Dopo Sicilia, Friuli Venezia Giulia e Puglia “FLA Incontra” ha fatto tappa in Veneto, a Treviso, dando vita a un importante momento di confronto e dialogo tra associati che hanno avuto l’opportunità di ragionare insieme sulle strategie da adottare per supportare attivamente la filiera.

Treviso, 23 ottobre 2019 – Si è tenuto oggi a Palazzo Giacomelli, l’incontro tra FLA e le sezioni LegnoArredo di Confindustria Veneto e Assindustria Venetocentro. Focus della giornata: tempesta Vaia (un anno dopo) e policy di settore.

Il settore del legnoarredo, nonostante la crisi, resta vitale come confermano i circa 314mila addetti, le oltre 75mila imprese e un fatturato medio di 42,3 miliardi di euro di cui oltre il 51% rivolto all’esterno. Un mondo quello del legnoarredo rappresenta il 15,4% delle imprese e 8,6% degli addetti a livello nazionale. Tutti numeri in crescita rispetto all’anno precedente che, considerata la stagnazione dell’economia interna, testimoniano la forza di questo settore, il dinamismo e la flessibilità delle nostre imprese.

Un campo in cui il Veneto gioca storicamente un ruolo da fuoriclasse grazie a numeri tra i più solidi nel panorama nazionale che lo confermano ai vertici tra le regioni del legnoarredo: il 9% degli addetti di tutto il comparto, il 15% delle imprese; il 6% del fatturato sul totale della manifattura regionale, un fatturato totale pari a circa 6,8 miliardi di euro di cui 5,1 miliardi dal macrosistema arredo e 1,7 miliardi dal settore legno, 7.500 imprese, di cui 3.400 nel macrosistema legno e 1.100 nell’arredo, e 49.000 addetti a livello nazionale. Sul fronte Export, il macro-sistema arredo registra un fatturato all’export di circa 3 miliardi euro contro un import di 401 milioni di euro, portando il saldo commerciale in attivo per l’Italia. Per quanto riguarda il legno, il segno cambia e il Veneto segna 372 milioni di euro di fatturato per l’export contro i 755milioni di import.

Numeri che non stupiscono in quanto nella cultura di questo territorio industria e manifattura viaggiano insieme. E in ogni momento, soprattutto in quelli più difficili ha dato prova di forza e di riscatto, come nel caso della tempesta Vaia che un anno fa ha distrutto intere aree boschive abbattendo oltre 8,5 milioni di metri cubi di alberi. Le imprese venete hanno reagito lavorando per ridurre i danni di Vaia e tornare a lavorare. FederlegnoArredo è al loro fianco affinché non cali l’impegno delle istituzioni per far sì che comuni, imprenditori e lavoratori tornino a rivivere la bellezza e la ricchezza della propria terra.

«In questi due anni di incontri sul territorio - spiega Emanuele Orsini presidente FederlegnoArredo - FederlegnoArredo ha messo al centro il dialogo e l’ascolto con le nostre imprese, unendo le forze e facendo “sistema” con le rappresentanze territoriali. Siamo convinti, infatti, che unire il lavoro delle associazioni di categoria e territoriali sia il modo migliore per essere vicini alle nostre aziende e, soprattutto, sia la vera forza del nostro sistema associativo a ogni livello, territoriale, nazionale e di categoria. Abbiamo dato sostanza all’essere parte di una grande famiglia di imprese qual è Confindustria, nella convinzione che rappresentare gli interessi di tutti gli associati, voglia dire prima di tutto collaborare, coinvolgere, ascoltare e confrontarsi. Solo così le competenze e le esperienze di tutti noi possono essere messe a servizio delle nostre imprese, dei lavoratori e delle comunità.»

«Treviso-Padova e il Nord Est sono un polo di riferimento in Italia ed in Europa per il legno-arredo. In particolare, Treviso si conferma come la prima provincia per esportazioni nel nostro settore – commenta Maria Cristina Piovesana, Presidente di Assindustria Venetocentro Imprenditori Padova Treviso – Ringrazio FederlegnoArredo con il Presidente Orsini per questo incontro nel nostro territorio che aveva

già ospitato a maggio l'Assemblea di FederlegnoArredo. Apprezziamo molto questa rafforzata vicinanza nell'ambito di una comune azione di rappresentanza associativa nel Sistema Confindustria. Un'azione di rappresentanza che diventa essenziale in una fase di riassetto e trasformazione, in Italia e in Europa, nella quale, come imprese e imprenditori, dobbiamo essere protagonisti e portare al centro dell'agenda le ragioni dello sviluppo economico e sociale, delle famiglie e del lavoro, della sostenibilità e del futuro per le giovani generazioni.»

Tra le **policy di settore** affrontate nel corso dell'incontro, risulta strategica quella della **connessione tra il settore del design e quello dell'offerta e della promozione turistica**. Ci sono infatti oltre 28mila strutture ricettive in Veneto, che richiedono una riqualificazione, anche in vista dei principali eventi che la regione ospiterà e che richiameranno importanti flussi di visitatori.

«Il sistema LegnoArredo veneto - sottolinea Denise Archiutti, delegata regionale di Confindustria Veneto, Presidente del Gruppo Legno Arredo di Assindustria Venetocentro – è stato tra i primi a chiedere un tavolo tecnico in Regione dedicato a sviluppare le filiere e, in particolare, la costruzione di una piattaforma comune tra due eccellenze dell'imprenditoria veneta: l'arredo e il turismo. Da una più stretta collaborazione tra questi due modelli imprenditoriali, si può creare un grande valore aggiunto per promuovere il nostro made in Italy e una maggiore competitività.»

«Il settore turismo per il Veneto – dichiara Antonello de' Medici, delegato al Turismo di Confindustria Veneto - ha un impatto del 12% sul Pil con un potenziale di crescita esponenziale sia diretta che di indotto. L'evoluzione della domanda richiede per far fronte ad una competizione globale, interventi di ristrutturazione, ammodernamento e sviluppo di nuovi concept. La possibilità di sinergie con i settori del legnoarredo consente di fare rete fra eccellenze produttive e la vetrina degli hotel».